

Giugno 2014

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A giugno 2014, rispetto al mese precedente, le esportazioni sono in contrazione (-4,3%) mentre le importazioni crescono (+1,9%).

■ La flessione congiunturale delle vendite verso i paesi extra Ue è in larga misura spiegata dalla riduzione dell'export di beni strumentali (-10,8%). Soltanto le vendite di prodotti intermedi sono in espansione (+2,4%).

■ La crescita congiunturale dell'import (+1,9%) interessa tutti i principali comparti ad eccezione dell'energia (-5,7%). Al netto della componente energetica le importazioni crescono del 6,1%. In particolare, tra i prodotti non energetici, quelli intermedi registrano una crescita congiunturale del 9,6%.

■ Nell'ultimo trimestre la dinamica congiunturale dell'export verso i paesi extra Ue è lievemente positiva (+0,3%). Le vendite di beni di consumo non durevoli (+1,7%) e di beni strumentali (+0,9%) contrastano il calo degli altri raggruppamenti principali di beni.

■ Nello stesso periodo, la crescita congiunturale delle importazioni (+2,0%) è principalmente ascrivibile all'espansione degli acquisti di energia (+4,6%) e di beni strumentali (+3,6%).

■ A giugno 2014 la flessione tendenziale dell'export (-2,8%) è particolarmente intensa per i beni di consumo durevoli (-9,7%), l'energia (-5,6%) e i beni strumentali (-4,4%).

■ Le importazioni registrano una flessione tendenziale dell'1,2%, determinata dalla notevole diminuzione degli acquisti di energia (-21,0%). Di contro, le importazioni di prodotti non energetici mostrano una marcata espansione (+11,2%).

■ Nel primo semestre 2014 entrambi i flussi commerciali presentano una diminuzione tendenziale, più marcata per le importazioni (-4,6%) che per le esportazioni (-2,2%). Dal lato delle importazioni, al netto della componente energetica, si rileva un tasso tendenziale positivo (+4,1%).

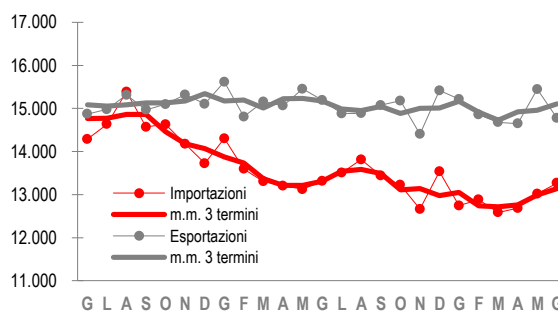
■ A giugno 2014 si rileva un avanzo commerciale per 2,2 miliardi di euro. Nel primo semestre 2014 il saldo con i paesi extra Ue è pari a +9,4 miliardi a fronte di +7,6 miliardi registrati nello stesso periodo del 2013. Si riduce l'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici che passa da +33,4 miliardi nel 2013 a +30,2 miliardi nel 2014.

■ Nel mese di giugno 2014, i mercati di sbocco più dinamici sono ASEAN (+25,4%), Stati Uniti (+15,6%)

ed EDA (+13,3%). Crescono gli acquisti di beni da Russia (+16,3%), Cina (+15,2%), Stati Uniti (+14,2%), EDA (+14,0%) e MERCOSUR (+12,8%).

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

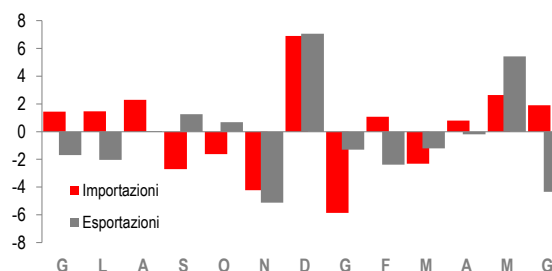
Giugno 2012-giugno 2014, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

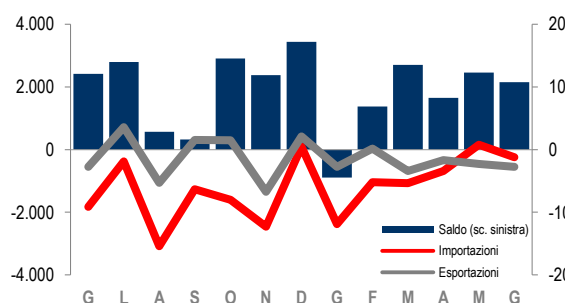
Giugno 2013-giugno 2014, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Giugno 2013-giugno 2014, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Giugno 2014, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	giu.2014	gen.-giu.14	giu.14 giu.13	gen.-giu.14 gen.-giu.13	giu.2014	giu.14 mag.14	apr.-giu.14 gen.-mar.14
Esportazioni	15.069	87.300	-2,8	-2,2	14.775	-4,3	0,3
Importazioni	12.918	77.871	-1,2	-4,6	13.267	1,9	2,0
Saldo	2.150	9.429			1.508		

(a) dati provvisori.

I prodotti

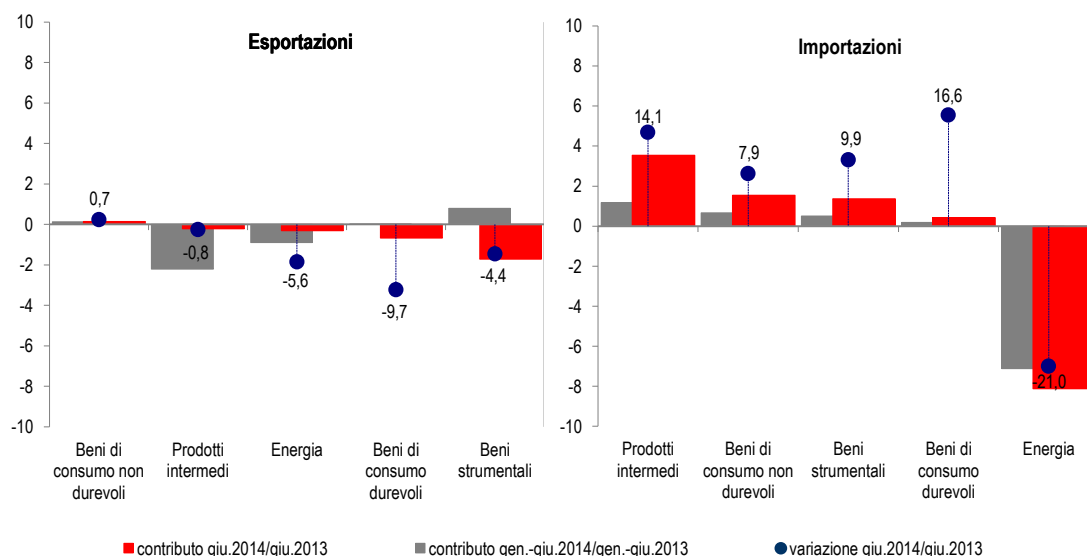
La contrazione congiunturale dell'export (-4,3%) è estesa a quasi tutti i raggruppamenti principali di beni ma è prevalentemente ascrivibile ai beni strumentali (-10,8%). L'energia (-5,3%) presenta un decremento congiunturale più marcato della media; la contrazione delle vendite di beni di consumo durevoli (-3,8%) e non durevoli (-0,3%) è invece più contenuta. Soltanto i prodotti intermedi sono in crescita rispetto al mese precedente (+2,4%). Le importazioni registrano un tasso di crescita congiunturale pari all'1,9% che, al netto della componente energetica (-5,7%), passa al 6,1%. I prodotti intermedi (+9,6%), i beni strumentali (+7,2%) e i beni di consumo durevoli (+4,6%) presentano un'espansione più marcata della media, mentre gli acquisti di beni di consumo non durevoli crescono in misura più contenuta (+1,4%).

Su base annua, a giugno 2014 le esportazioni sono in diminuzione (-2,8%) con flessioni che investono i beni di consumo durevoli (-9,7%), l'energia (-5,6%), i beni strumentali (-4,4%) e, in misura più contenuta della media, i prodotti intermedi (-0,8%). Le vendite di beni di consumo non durevoli sono in lieve espansione rispetto a giugno 2013 (+0,7%) (Figura 1). La diminuzione tendenziale delle importazioni (-1,2%) è concentrata nell'energia (-21,0%); al netto della componente energetica, le importazioni crescono dell'11,2%. I prodotti intermedi (+14,1%), i beni di consumo non durevoli (+7,9%) e i beni strumentali (+9,9%) presentano il maggior contributo alla crescita degli acquisti di prodotti non energetici.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Giugno 2014

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	giu.14 giu.13	gen.-giu.14 gen.-giu.13	giu.14 mag.14	apr.-giu.14 gen.-mar.14	giu.14 giu.13	gen.-giu.14 gen.-giu.13	giu.14 mag.14	apr.-giu.14 gen.-mar.14	giu.14	gen.-giu.14
Beni di consumo	-1,9	0,5	-1,1	1,2	8,9	3,8	1,8	1,5	1.171	6.427
<i>durevoli</i>	-9,7	0,1	-3,8	-0,4	16,6	6,9	4,6	1,7	585	3.661
<i>non durevoli</i>	0,7	0,6	-0,3	1,7	7,9	3,4	1,4	1,4	586	2.766
Beni strumentali	-4,4	2,2	-10,8	0,9	9,9	3,8	7,2	3,6	3.857	22.403
Prodotti intermedi	-0,8	-7,8	2,4	-0,9	14,1	4,6	9,6	-1,4	324	1.410
Energia	-5,6	-14,1	-5,3	-3,9	-21,0	-18,4	-5,7	4,6	-3.201	-20.811
Totale al netto dell'energia	-2,6	-1,4	-4,3	0,5	11,2	4,1	6,1	0,7	5.351	30.240
Totale	-2,8	-2,2	-4,3	0,3	-1,2	-4,6	1,9	2,0	2.150	9.429

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2013 provvisorio.

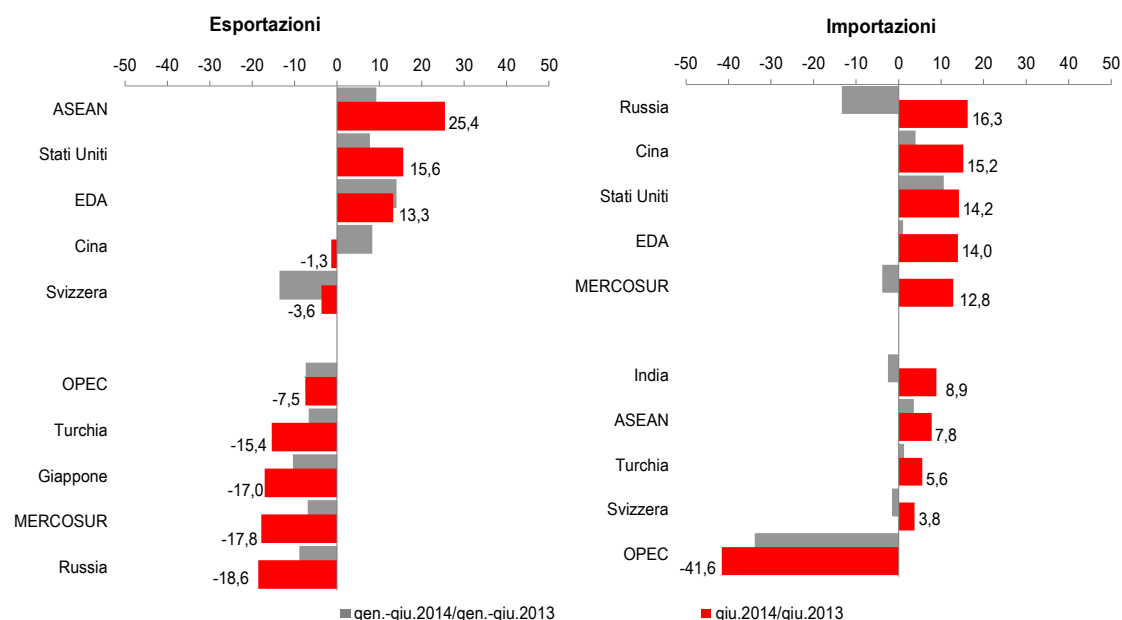
FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE. Giugno 2014, valori percentuali


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

A giugno 2014 i partner commerciali più dinamici all'esportazione sono: ASEAN (+25,4%), Stati Uniti (+15,6%) ed EDA (+13,3%). Russia (-18,6%), paesi MERCOSUR (-17,8%), Giappone (-17,0%), Turchia (-15,4%) e paesi OPEC (-7,5%) fanno rilevare una forte contrazione delle vendite; in misura minore, anche Svizzera (-3,6%) e Cina (-1,3%) registrano una flessione.

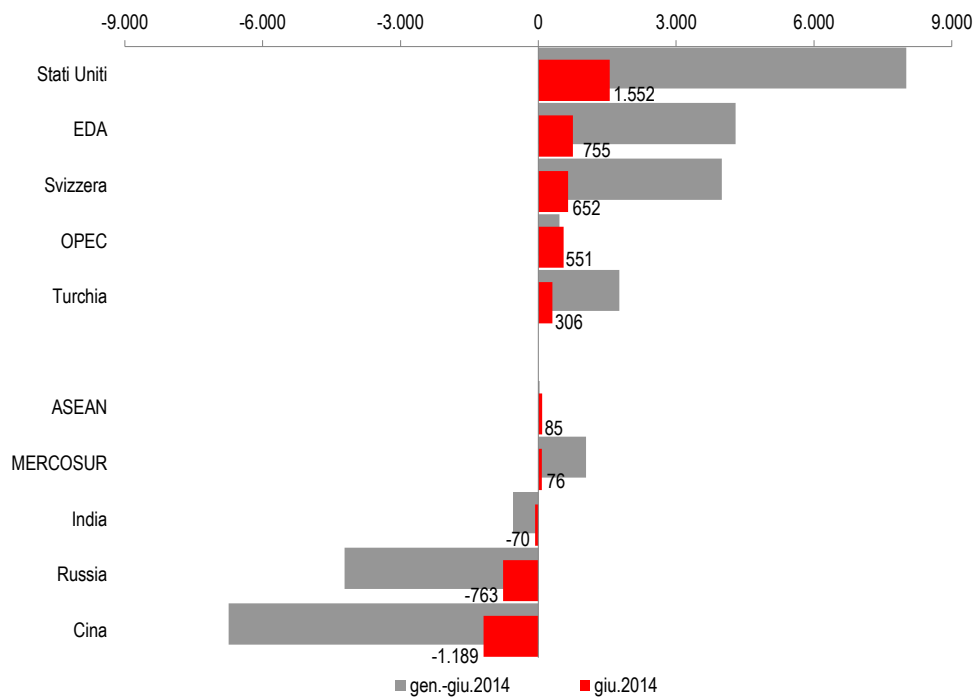
A giugno 2014 gli acquisti da paesi OPEC (-41,6%) presentano una forte contrazione. Russia (+16,3%), Cina (+15,2%), Stati Uniti (+14,2%), paesi EDA (+14,0%) e paesi MERCOSUR (+12,8%) registrano una crescita ampiamente superiore alla media. Gli acquisti di beni provenienti da India (+8,9%), ASEAN (+7,8%), Turchia (+5,6%) e Svizzera (+3,8%) presentano tassi tendenziali più contenuti ma comunque superiori alla media.

FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Giugno 2014, variazioni percentuali


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2013 è superiore all'1%.

A giugno 2014 si registrano ampi deficit commerciali nei confronti di Cina (-1.189 milioni) e Russia (-763 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti di Stati Uniti (+1.552 milioni), paesi EDA (+755 milioni), Svizzera (+652 milioni) e paesi OPEC (+551 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Giugno 2014, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Paesi extra Ue: tutti i paesi non appartenenti all'Unione europea. Dal 1° luglio 2013 con l'ingresso della Croazia, l'Unione europea è composta da 28 paesi. Le serie storiche relative ai paesi extra Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti dei dati.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.